

Zeitschrift: Bollettino della Società ticinese di scienze naturali
Herausgeber: Società ticinese di scienze naturali
Band: 17 (1922)

Artikel: Contributo alla briologia ticinese
Autor: Jäggli, Mario
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-1002865>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 17.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

DOTT. MARIO JÄGGLI

Contributo alla briologia ticinese

III.

I muschi dei quali, facendo seguito all'elenco pubblicato nel 1919 (*Boll. soc. tic. di sc. nat.*, pag. 27-44), diamo oggi la enumerazione, furono raccolti, a varie riprese ed in svariate località del Ticino, dal 1916 innanzi. Si riferiscono però, nella massima parte, alle raccolte fatte durante un soggiorno a Rodi, nell'agosto del 1916, ed altro all'alpe Antabbia nel luglio del 1919. A *Rodi* (località posta a 945 metri di altitudine, nell'alta Leventina, sulla soglia settentrionale della gola di Monte Piottino) abbiamo particolarmente esplorata la selva di abeti, ricca di acque e di frescura, che riveste la montagna a destra del Ticino. Da Rodi siamo saliti al lago Tremorgio (1829 m.) e, per la boscosa Valle Piumogna, al Campo Tencia fino all'Alpe di Crozrina, 2000-2600 m. In altre escursioni briologiche, da Rodi raggiungemmo, per l'ampio e soleggiato bacino dell'alpe di Predelp (1670 m.), il passo di Predelp (2451 m.) e quindi il Lucomagno (1919 m.) Abbiamo inoltre erborizzato lungo le rive del lago Ritom. La stazione designata, nell'elenco che segue, sotto il nome di « palude dell'alpe di Campo » e che costituiva, all'estremità orientale del lago, un piano torboso lungo oltre 500 metri, è immersa nelle acque da quando (1918) il Ritom fu trasformato in bacino di accumulazione ed il suo massimo livello venne portato a metri 7 sopra il livello medio primitivo.

L'*alpe di Antabbia*, dove pure facemmo discrete messe di muschi nonchè di epatiche (vedi, circa queste ultime, II. *Contributo alla briol. tycin.* - *Boll. soc. tic. di sc. nat.* 1921, pag. 59-64) è situato alle falde meridionali del M. Basodino, nella valle omonima, le cui acque si versano in Val Bavona, a S. Carlo. Occupa, a 1900-2200 metri, una estesa conca allietata da due laghetti (sul margine dei rigagnoli che vi afflui-

scono si affollano *Hypnum molle* e *Grimmia mollis*) cinta da una chiostra di vette sulle quali dominano il M. Basodino (3277 m.) ed il Pizzo di Sologna (2700 m.)

Fra le altre località che ricorrono nell'elenco, merita menzione il lago Retico (a 2378 m. tra il Pizzo Scopi ed il Pizzo Camadra), le cui rive abbiamo visitate, coll'amico carissimo prof. Fulvio Bolla, nel luglio del 1918.

Una somma assai pregevole di indicazioni le dobbiamo alla compiacenza del botanico W. Mardorf di Cassel che fu a Locarno ed a Lugano nell'autunno del 1918. Delle 12 specie indicate come nuove del Cantone Ticino, cinque, e le più notevoli, furono scoperte da lui. Ricordiamo con vivo piacere e gratitudine le fruttuose escursioni fatte con quel distinto naturalista.

A complemento del saggio bibliografico annesso al I. *Contributo alla briologia ticinese* (Boll. soc. tic. di sc. nat. 1919) indichiamo le più recenti pubblicazioni, a noi note, che si riferiscono, almeno in parte, a muschi raccolti nel Ticino.

AMANN J. — *Flore des Mousses de la Suisse*. I e II partie, en collaboration avec Ch. Meylan et P. Culmann. Publication de l'Herbier Boissier, Genève, 1912-1918. - Questa opera magistrale, di fondamentale importanza per la conoscenza dei muschi svizzeri, tien conto di tutte le ricerche finora compiute, in questo campo, anche nel Ticino e reca una serie di indicazioni non note dalla bibliografia.

AMANN J. — *Nouvelles additions et rectifications à la Flore des Mousses de la Suisse*. — Bull. Soc. Vaud. sc. nat. vol. 53, (1920) 81-125. — Vi sono contenute alcune indicazioni inedite di Lucio Mari, di Amann e dello scrivente.

AMANN J. — Id. id., troisième série. Bull. Soc. Vaud. sc. nat. vol. 54 (1921) 33-66. Contiene, sul Ticino, alcuni dati inediti di Daldini e Weber.

H. GAMS — *Bryophyta* in Berichte der Schw. Bot. Gesellsch. Heft. XXVI-XXIX (1920), 106-120. Contiene, sui muschi del Ticino, dati di H. Gams e dello scrivente.

JAEGGLI M. — *Il Delta della Maggia e la sua vegetazione*. — Contributi allo studio geobotanico della Svizzera. 10. Ed. Rascher, Zurigo (1922). A pag. 110-118 è un elenco di 99 muschi raccolti al Delta.

Date le attuali conoscenze intorno alla diffusione dei muschi nel Ticino, non crediamo che il lungo e monotono elenco che segue sia superfluo ai fini della briogeografia ticinese. Per quanto sia esigua la schiera delle specie non note affatto del nostro territorio, di molte, anche fra quelle che sono altrove assai frequenti, non si avevano da noi che indicazioni di poche località. Quelle accolte nelle pagine che seguono sono tutte nuove. Abbiamo tuttavia tralasciato di citare le specie raccolte sia pure in posti nuovi, nel caso in cui la loro diffusione risultava sufficientemente accertata dalle notizie finora esistenti. Per la revisione o determinazione di buon numero delle specie enumerate, rendiamo vive grazie ai chiaffissimi briologi L. Loeske a Berlino e C. Meylan a la Chaux (Vaud).

MUSCHI FRONDOSI¹⁾

Andreaea petrophila Ehrh. — Rupi umide, poco soleggiate.

Val Piumogna, al Campo Tencia fino a 2000 m. - Vigera in V. Leventina a 1100 m. - Alpe Antabbia in V. Bavona a 2200 m. - sopra Isone a 900 m. con *Campylopus atrovirens*.

Andreaea nivalis Hook. — Abbondantemente sulle rupi umide del versante sett. del Pizzo di Sologna in V. Bavona a 2200-2600 m. — Id. al Campo Tencia.

Dicranoweisia compacta (Schleich.) Schimp. — Sulle pietre innondate di un ruscello ai Piani dei Cresti, sul vers. merid. del Basodino a 2000 m.

Rhabdoweisia fugax (Hedw.) Bryol. eur. — Sopra Catto in Val Leventina a 1300 m. e al passo di Forcla a 2300. m.

Rhabdoweisia denticulata (Brid.) Bryol. eur. — Sulle rocce a Isone lungo il Vedeggio (Bignasci). Nota di tre altre sole località ticinesi.

Hymenostomum tortile (Schwägr.) Bryol. eur. — Ronco presso Ascona (Mardorf). Di questa specie mediterranea si conoscono finora, nel Ticino, poche stazioni. La più avanzata verso settentrione è a Faido.

1) Enumerazione e nomenclatura sec. G. Limpricht - Die Laubmose Deutschlands, Oesterreichs und der Schweiz. - Leipzig, 1890-1904.

Gymnostomum calcareum Bryol. germ. — Sulla roccia calcarea a Castagnola (Mardorf). Nota di due sole altre località ticinesi.

Gymnostomum rupestre Schleich. — Prugiasco in V. Blenio - Pianezzo e S. Antonio in V. Morobbia lungo il torrente, sulla roccia, abbondantemente - Gole di Monte Piottino.

Oncophorus virens (Sw.) Brid. — Sebbene indicata finora di due sole località ticinesi (M.ti di Bedretto e S. Gottardo) abbiamo notato questa specie, frequentemente, nel Ticino superiore, in stazioni umide e soleggiate, spesso in vicinanza dei torrenti alpini, al Campo Tencia, al passo del Lucomagno, all'alpe di Predelp sopra Faido, al M. Basodino (2500 m.) al lago Retico.

Dicranella varia (Hedw.) Schimp. — Sullo sfatticcio della roccia nella selva di conifere sopra Rodi a 1400 m. Presso Miglieglia nel Malcantone.

Dicranella subulata (Hedw.) Schimp. — Sulla roccia calcarea al Passo del Lucomagno a 1900 m. — Rive del Lago Ritom, sulla roccia del versante merid.

Dicranella heteromalla (L.) Limpr. var. **sericea**¹⁾ Schimp. — Sulla terra nella selva tra Vigera e Catto in Val Leventina.

Dicranum falcatum Hedw. — Sulle rupi umide sotto il ghiacciaio di Crozrina al Campo Tencia 2200 - 2600 m. Nota, per il Ticino, di Val Bedretto e del Gottardo.

Dicranum spurium Hedw. — Presso Brione in Valle Verzasca (Mardorf). La località ticinese più settentrionale di questa specie.

Dicranum Bonjeani De Not. — Paludi del M. Ceneri e di Astano, nel Malcantone, a 800 m. Palude all'Alpe di Lago in Val Capriasca. Indicata finora per il Ticino, solo di Val Piora e Val Bedretto.

Dicranum scoparium (L.) Hedw. — Sulle rive rocciose del Lago Retico a 2400 m. E' questa finora la stazione più elevata della specie, nelle montagne del Ticino.

Dicranum montanum Hedw. — Sul colle della Madonna del Sasso a Locarno (Mardorf).

Dicranum congestum Brid. — Tra i cespugli della rosa delle Alpi presso il lago Ritom a 1800 m. Indicata finora per il Ticino, della sola Val Maggia.

¹⁾ Sono indicate a caratteri più marcati le specie o varietà nuove pel Cantone Ticino.

Dicranum viride (Sull. et Lesq.) Lindb. var. **serrulatum**

Breidler — Presso Mergoscia in Val Verzasca (Mardorf).

Dicranum longifolium Ehr. — Nei boschi di conifere sopra Rodi.

Campylopus fragilis (Dicks.) Bryol. eur. — Orselina sopra Locarno e in Val Verzasca presso Brione (Mardorf), finora non indicata per il Sopra Ceneri.

Campylopus atrovirens De Not. Ronco sopra Ascona (Mardorf).

Fissidens decipiens De Not. — Frequente nella regione delle conifere dell'alta Leventina.

Fissidens adiantoides (L.) Hedw. — Nella stessa località della precedente specie alla quale è collegata da forme di transizione.

Fissidens bryoides (L.) Hedw. — Sul terriccio nella selva castagnile al M. Ceneri e sopra S. Nazzaro al lago Maggiore.

Fissidens osmundioïdes (Schwartz) Hedw. — Presso Rodi.

Blindia acuta (Huds.) Bryol. eur. — Sulle rocce umide a Pianezzo in Val Morobbia a 400 m. — Lungo la strada sulle rupi, fra Breno e Miglieglia e ad Astano nel Malcantone.

Ditrichum tortile (Schrad.) Lindb. — Sulla roccia lungo la strada presso Astano. Nota di tre sole altre località ticinesi (Breganzona, lago di Lucendro, Dalpe).

Ditrichum flexicaule (Schleich.) Hampe — Nella selva di abeti dei dintorni di Rodi. — In Val Luzzzone, presso Campo Blenio.

Distichium inclinatum (Ehrh.) Bryol. eur. — Sul calcare al passo del Lucomagno a 1800 m.

Distichium capillaceum (Sw.) Bryol. eur. — Frequente ed abbondante in tutta l'alta Leventina nella regione subalpina e alpina tra i cespugli e le conifere.

Didymodon rubellus (Hoffm.) Bryol. eur. — Nelle fessure della roccia al M. Piottino presso Rodi.

Didymodon tophaceus (Brid.) Jur. — Presso Astano, sui muri - Brissago.

var. *lingulatus* Boul. — Sui muri a Orselina (Mardorf). Nota, finora, di due sole località sottocenerine, (Lugano e Castagnola) questa specie è certamente assai più diffusa di quanto oggi si conosca.

Didymodon validus Limpr. (= *Barbula valida* in Fl. d. M. de la Suisse) — Al M. Brè (Mardorf) - Secondo Loeske

non sarebbe che una varietà del *D. rigidulus*. Non era finora stata indicata che di una sola località (fra Lugano e Gandria).

Didymodon rigidulus Hedw. (= *Barbula rigidula* in Fl. d. M. de la Suisse) ¹⁾ — Sui muri e sulle rupi. Fra Aquila e Ponte Valentino in Val Blenio - Catto in Val Leventina - Tra Olivone e Campo - Orselina (Mardorf). Indicata finora del solo Ticino meridionale.

Didymodon spadiceus (Mitten) Limpr. — Sulle rupi ombreggiate presso Astano nel Malcantone.

Barbula verbana (Nich. et Dixon) Culmann — Questa specie fu scoperta da Nicholson nel 1910 a Baveno e successivamente da Dixon a Lugano; è descritta sotto il nome di *Eucladium verbanum* in *Rev. bryol.* del 1912 pag. 89-92. Culmann, che ha pure constatata la specie nel Sottoceneri, la attribuisce al genere *Barbula* (vedi *Bull. soc. bot. de France* IV serie, tome XV, pag. 53-58) - Altre stazioni finora note: Sessa (Weber); a Gravesano e ad Astano sul calcinaccio dei muri.

Trichostomum crispulum Bruch — Tra Castagnola e Gandria (Mardorf).

Tortella squarrosa (Brid.) Limpr. — Nei dintorni di Locarno (Mardorf). Finora nota, nel Ticino, del solo Sottoceneri.

Tortella inclinata (Hedw. fil.) Limpr. — Sui muri al passo del Lucomagno a 1800 m. - Campo Blenio.

Barbula sinuosa (Wils.) Braithw. — Orselina (Mardorf). — Al M. di Caslano, sul calcare del versante meridionale. Specie nota, nella Svizzera, di due sole località nei cantoni di Ginevra e Vaud.

Barbula icmadophila Schimp. — Pizzo Terri a 3000 m., nel Ticino superiore (Taddei). È la più elevata stazione finora rilevata, nella Svizzera.

Aloina alooides (Koch) Kind. — Castagnola (Mardorf).

Tortula atrovirens (Smith) Lindb. (= *Pachyneurum atrovirens* in Fl. d. M. de la Suisse) — Ascona e Ronco (Mardorf).

Tortula aestiva (Brid.) — Sui muri presso Ponte Valentino in Val Blenio a circa 550 m. — Nota, finora, di due sole località del Sottoceneri.

¹⁾ Fl. d. M. = Flore des Mousses de la Suisse di J. Amann.

Tortula papillosa Wils. — Sulla corteccia degli alberi dei giardini pubblici a Locarno, frequente (Mardorf) — sugli alberi del viale della Stazione a Bellinzona; qualche esemplare anche sulla corteccia di un noce in aperta campagna — Gravesano su *Salix alba* — Lugano (Mardorf) — Mendrisio sugli ippocastani presso la stazione ferroviaria — Brissago sugli alberi lungo la via. — Questa specie che appare diffusa, nel Ticino, assai più di quanto si ritenesse (erano note due sole località) è spesso associata alla *Tortula pagorum* (veggi *M. Jäggli*, il *Delta della Maggia e la sua vegetazione*, pag. 112-113).

Tortula aciphylla (Bryol, eur.) Hartm. — Sulle rupi della riva meridionale del lago Ritom — Rive del lago Retico in Val Blenio.

Tortula pulvinata (Jur.) Limpr. — Lugano, esemplari in fruttificazione (Mardorf).

Schistidium confertum (Funck) Bryol. eur. — Al passo di Predelp in V. Leventina a 2450 m.

Grimmia sessitana De Not. — Campo Tencia sui sassi nel pascolo dell'alpe Crozrina a 2300 m. — Passo di Predelp a 2450 m.

Grimmia orbicularis Bruch. — Al Capo di S. Martino presso Lugano (Mardorf).

Grimmia tricophylla Grev. — Sulle pietre di case in rovina a Isone (Bignasci)¹⁾

Grimmia Muelenbeckii Schimp. — Presso Rodi a 1300 m.

Grimmia torquata Horn. — Presso Mergoscia in Val Verza a 800 m. (Mardorf). — Al M. Piottino lungo la strada fra Faido e Rodi, frequente.

Grimmia alpestris Schleich. — Abbastanza frequente sulle pietre e sulle rocce soleggiate nella regione subalpina e alpina — Campo Tencia — Val Piora — M. Basodino — Lago Retico.

Grimmia mollis Bryol, eur. — Abbondante al passo di Predelp sul versante verso il Lucomagno e nel bacino dell'alpe di Antabbia al M. Basodino; ivi parecchi esemplari fertili (2000 - 2600).

Grimmia montana Bryol. eur. - Vezia (Mardorf). Rupi al lago di Muzzano (teste Loeske).

(1) Il signor maestro Andrea Bignasci di Isone che diligentemente si occupa della raccolta dei muschi ce ne ha trasmesso una ricca collezione la quale formerà oggetto di una ulteriore comunicazione.

Dryptodon patens (Dicks.) Brid. — Abbastanza frequente nei dintorni di Rodi poi in Val Piumogna e in Val Bavona all'alpe Antabbia a 2000 m.

Dryptodon Hartmani (Schimp.) Limpr. — Vezia nel Sottoce-neri e Orselina presso Locarno (Mardorf).

Racomitrium protensum Braun — Mergoscia in Val Verzasca (Mardorf) - Losone presso Locarno.

Racomitrium sudeticum (Funck) Bryol. eur. — Frequente sulle rocce asciutte della regione subalpina e alpina in Val Piumogna, al Lucomagno, al M. Basodino, in Val Blenio (lago Retico).

Racomitrium fasciculare (Schrad.) Brid. — Sulla roccia calcaria al passo del Lucomagno a 1800 m. - M. Basodino, presso l'alpe di Antabbia a 2200 m.

Brachysteleum polyphyllum (Dicks.) Hornsch. — Frequente in tutto il basso Malcantone sulle rocce asciutte compatte, sui vecchi muri senza calce.

Amphidium Mougeotii (Bryol. eur.) Schimp. — Pareti rocciose umide all'alpe Antabbia sul M. Basodino a 2400 m.

Zygodon viridissimus (Dicks.) Brown. — Sulla corteccia degli alberi a Riva Piana presso Locarno (Mardorf) Prima d'ora nota di una sola località, nel Ticino, a Balerna.

Ulota americana (P. de B.) Mitten — Scogli della Madonna del Sasso sopra Locarno e a Vezia (Mardorf) Astano, sui muri.

Orthotrichum saxatile Schimp. — Sui muri a Campo Blanio, 1200 m.

Orthotrichum diaphanum (Gmel.) Schrad. — A Bellinzona sui muri e sulla corteccia di *Salix alba*.

Orthotrichum leucomitrium Bryol. eur. — Sulla corteccia degli abeti a S. Carlo, in V. Bavona, e a Rodi a 1000 m.

Orthotrichum pumilum Sw. — Sul *Fraæinus* e su *Alnus incana* in Val Bavona presso S. Carlo a 1400 m.

Orthotrichum Schimperi Hammar — Sui platani dei giardini pubblici a Bellinzona.

Encalypta commutata Bryol. germ. — Al passo di Predelp in Val Leventina a 2400 m. Prima d'ora, non nota nel Ticino; vi deve però essere diffusa come lo è nella catena alpina.

Encalypta contorta (Wulf) Lindb. — Quantunque indicata di due sole località, questa specie è comune sul calcinaccio dei muri in tutta la regione del castagno. Meno frequente

è nelle regioni superiori - Rodi - Airolo - San Carlo in V. Bavona, ecc.

Georgia pellucida (L.) Rabenh. — Al passo di Predelp, sullo sfatticcio della roccia a 2400 (altitudine massima finora nota di questa specie).

Plagiobryum Zierii (Dicks.) — Lungo la strada del Lucomagno nelle fessure della roccia umida. - In Val Camadra e in Val Luzzzone presso Campo Blenio a 1300 - 1400 m.

Webera polymorpha (Hoppe et Horn) Schimp. (*Pohlia polymorpha* in Fl. d. M. de la Suisse). — Nelle sabbie lungo le acque che escono dai ghiacciai, al Campo Tencia, al M. Basodino.

var. *brachycarpa* (Hoppe et Horn). — Alpe di Bovarina in Val Campo (Blenio) a 1800.

Webera elongata (Hedw.) Schwaegr. — Pura, nel Malcantone a 300 m. - Fra Vigera e Catto in Val Leventina - Val Luzzzone presso Campo, 1200 m.

Webera longicolla (Sw.) Hedw. — Sulle rocce ombreggiate presso il lago Ritom a 1800 m. - sopra Dalpe in Val Leventina a 1200 m.

Webera cruda (L.) Bruch. — Frequentemente nella selva di abeti dei dintorni di Rodi - Campo Tencia - lago Ritom - passo Predelp a 2400 m.

Webera nutans (Schreb.) Hedw. ad var. *longisetosa* (Brid). — Alpe Scontra sopra Rodi a 1500 m.

Webera cucullata (Schwägr.) Schimp. — Sulle sabbie presso le acque uscenti dai ghiacciai, al Campo Tencia, 2100-2600 m. Lago Retico 2300 m.

Webera gracilis (Schleich.) De Not. — Come la precedente al Campo Tencia.

Mniobryum albicans (Wahl.) — Sopra Rodi, lungo un ruscello nella selva di abeti ; esemplari in fruttificazione ; var. *glacialis* (Schleicher) — Passo del Lucomagno — Torbiere dell'alpe Antabbia al M. Basodino.

Bryum Schleicheri Schwägr. — Presso le sorgenti, di preferenza in stazioni non ombreggiate. Sopra S. Carlo in Val Bavona a 1400 m. (esemplari in fruttificazione) - Torbiere dell'alpe Antabbia al Basodino a 2000 m. — Alpe Predelp sopra Faido a 1900 m. - Presso il lago Tremorgio a 1800 m. - Rive del lago Retico a 2378 m. - In Val Canneggio a 1500, alle falde del monte Camoghè. -- Nota, prima d'ora di tre sole locatità ticinesi.

Bryum inclinatum Sw. — Tra i cespugli in stazioni umide presso Campo Blenio a 1300 m.

Bryum alpinum Huds. — Specie diffusa in tutto il Cantone dal piano (Locarno) alla regione alpina sui muri, sulle rocce umide. - Val Morobbia. - Val Maggia. - Val Leventina. - Val Blenio ; presso Ponte Valentino, a 700 m. esemplari in fruttificazione.

Bryum Mildeanum Jur. — Muri presso Bellinzona - Altanca in Val Leventina a 1400 m.

Bryum elegans Nees — Nei dintorni di Campo Blenio tra i cespugli dell'*Alnus viridis*.

Bryum capillare L. var. **flaccidum** Schimp. — Sui macigni nella selva a Rodi.

Bryum pseudotriquetrum (Hedw.) Schwägr. — Frequentemente lungo i ruscelli e presso le sorgenti nella regione subalpina e alpina. - Dintorni di Rodi - presso il lago Ritom Passo del Lucomagno - Olivone - Val Bavona, M. Basodino - Arosio nel Malcantone, ecc. ecc.

Mnium orthorrhynchum Brid. — Passo dal Lucomagno, lungo il fiume in stazioni ombreggiate - Alpe Predelp a 1600 m.

Mnium spinosum (Voit) Schwägr. — Nelle abietine sopra Rodi - Alpe Predelp sopra Faido.

Mnium stellare Reich. — In vani della rupe sotto il ghiacciaio di Crozlinna al Campo Tencia a 2300 m.

Mnium hornum L. — A Isone sulle rupi ombreggiate lungo il fiume a 700 m. (Bignasci).

Meesea trichodes (L.) Spruce var. **alpina** (Funk) Bryol. eur. — Lungo le acque ed anche sul terriccio nei pascoli alpini. Passo del Lucomagno - Passo Predelp a 2400 m. - Rive del lago Tremorgio - Palude dell'alpe di Lago in Val Piora - Alpe Antabbia al M. Basodino - Dintorni di Campo Blenio.

Aulacomium palustre (L.) Schwägr. — Rive dei laghi alpini e fra gli sfagni nelle torbiere al passo del Lucomagno, in Val Piora, al M. Basodino - Campo Blenio - Lago Retico a 2300 m. (la var. *imbricatum* Bryol. eur.) var. **polycephalum** (Brid). - Palude dell'alpe di Campo in Val Piora.

Bartramia Halleriana Hedw. — Un esemplare a quota eccezionalmente bassa al Colle di Sasso Corbario presso Bellinzona a 330 m.

Philonotis calcarea Schimp. — Lungo i rigagnoli al margine delle abietine sopra Rodi con *Hypnum intermedium* e *H. falcatum* - Torbiera all'alpe di Campo in Val Piora - Campo Blenio.

Philonotis fontana (L.) Brid. — Presso una fonte a Curio nel Malcantone - Torbiera presso l'alpe Antabbia al M. Basodino a 2000 m. - Lago Retico a 2300 m.

var. **angustifolia** Husnot - Fra Breno e Miglieglia sulla roccia umida a 450-600 m.

Philonotis seriata (Mitt.) Lindb. — Torbiere dell'alpe Antabbia al M. Basodino - Lago Retico.

Philonotis alpicola Jur. — Rive del Lago Tremorgio a 1800 m. con *Scapania subalpina* - Lago Retico.

Timmia bavarica Hessl. — Nelle fessure e cavità rocciose sulle rive meridionali del lago Ritom, al passo del Lucomagno e presso Campo Blenio - Indicata prima d'ora da Conti per la Val Bedretto sotto il nome di *T. megapolitana*.

Catharinea Hausknechtii (Jur. et Milde) Brot. — Nella selva di abeti sopra Rodi, 1000 m.

Pogonatum urnigerum (L.) P. Beauv. var. **humile** Schimp. — Presso l'alpe Crozlena lungo un sentiero a 1800 m.

Polytrichum sexangulare Flörke — Campo Tencia a 2300 m. - Passo di Predelp a 2500 m. - M. Basodino a 2800 m. - Lago Retico a 2400 m.

Fontinalis antipyretica L. — Rive del Ticino presso Bellinzona - Rodi - Alpe Antabbia, nel torrente a 2000 m.

Pterigophyllum lucens (L.) Brid. — Isone a 550 m. lungo il torrente in stazioni ombreggiate (Bignasci).

Fabronia pusilla Raddi — Brissago, sulla corteccia degli alberi lungo la via con *Habrodou perpusillus*, in abbondanza ed in fruttificazione (Mardorf).

Fabronia octoblepharis (Schleicher) Schwägr. — Sugli scogli silicei al Colle di Sasso Corbario presso Bellinzona.

Myurella julacea (Vill.) Bryol. eur. — Nelle abietine sopra Rodi.

Leskea nervosa (Schwägr.) Myrin — M. Piottino in V. Leventina, fra Vigera e Catto.

Leskea catenulata (Brid.) Mitten — Nelle abietine sopra Rodi - Passo Forcla a 2200 m. - Campo Tencia a 2400 m. Val Luzzone presso Campo Blenio - Greti del fiume a Ghirone.

Pseudeoleskea atrovirens (Dicks.) Bryol. eur. (= *P. filamentosa* in Fl. d. M.) Passo del Lucomagno sul calcare —

Passo di Predelp a 2500 m. - M. Basodino, alpe Antabbia.
Ptycodium Pfundtneri Limpr. (= *Pseudeoleskea radicosa* in Fl. d. M.) — Alpe Antabbia, sopra un macigno nel pascolo a 2200 m.

Heterocladium squarrosum (Voit.) Lindbg. — Nel pascolo dell'alpe Predelp a 1600 m. - Val Piumogna nelle chiarie delle abietine.

Heterocladium heteropterum (Bruch) Bryol. eur. Sulle rocce in stazioni ombreggiate presso Rodi.

Orthothecium rufescens (Dicks.) Bryol. eur. — Nel bosco di conifere sopra Rodi. - Sullo sfaticcio umido delle rupi alla gola del Sosto presso Olivone. — Alpe Antabbia a 2200 m.

Brachythecium glaciale Bryol. eur. — Presso il lago Retico a 2400 m. — Vetta del Basodino a 2800 m. sulla roccia.

Brachythecium plumosum (Sw.) Bryol. eur. — Sulle pietre presso i laghetti dell'Alpe Antabbia a 2200 m.

Eurhynchium Swartii (Tnnr.) Curn. -- Sulle pietre umide nelle abietine sopra Rodi.

Plagiothecium Roseanum (Hampe) Bryol. eur. — Sulle pietre nelle abietine presso Rodi. - Nelle cavità rocciose umide del versante settentrionale del Campo Tencia a 2200 m.

Plagiothecium denticulatum (L.) Bryol. eur. — Nelle abietine in stazioni umide a Campo Blenio - Passo del Lucomagno - Alpe di Antabbia al M. Basodino.

Plagiothecium Ruthei Limpr. var. ***pseudosilvaticum*** Warn. Nelle abietine sopra Rodi - versante *nord* del Campo Tencia a 2000 m.

Plagiothecium Müllerianum Schimp. — Dintorni di Astano nel Malcantone a 550 m.

Plagiothecium striatellum (Brid.) Bryol. eur. — Presso il lago Ritom sulla riva meridionale a 1800 m.

Plagiothecium pulchellum (Dicks.) Bryol. eur. — Lungo il torrente all'alpe Predelp sopra Faido, 1600 m.

Amblystegium riparium (L.) Bryol. eur. — Nelle abietine sopra Rodi a 1300 m.

Amblystegium irriguum (Wils.) Bryol. eur. — Sulle pietre lungo un ruscello a Daggio in Val Leventina, 1400 m.

Questa specie e la precedente, prima d'ora, non indicate del Sopra Ceneri.

Amblystegium filicinum (L.) De Not. — Paludi a Campo Blenio - Rodi, lungo un ruscello.
ad var. **fallax** Hook. - Presso Catto in Val Leventina.

Amblystegium curvicaule (Jur.) Dix. — Pizzo Terri a 3000 m. (Taddei). Massima altitudine finora nota.

Hypnum commutatum Hedw. — Frequente presso le sorgenti, lungo i ruscelli, nella regione delle conifere - in Val Leventina, al passo del Lucomagno. - A Rodi abbiamo notato delle forme di passaggio a *H. irrigatum*.

Hypnum falcatum Brid. — Spesso colla specie precedente. - Rodi - Alpe Predelp - Paludi all'alpe di Campo presso il lago Ritom - Presso il lago Retico a 2400 m. - Torbiere presso l'alpe Antabbia al M. Basodino.

Hypnum sulcatum Schimp. — Presso l'alpe Antabbia a 2200 m.

Hypnum irrigatum Zett. — Lungo il torrente all'alpe Predelp sopra Faido.

Hypnum Halleri Swartz — Gole del Sosto presso Olivone — Passo del Lucomagno sul calcare — Versante settentriionale del Campo Tencia a 2200 m.

Hypnum protensum Brid. — Alpe Bovarina in Val Campo Blenio a 1800 m. - Val Luzzzone presso Campo.

Hypnum stellatum Schreb. — Nelle abietine sopra Rodi — Palude di alpe di Campo in Val Piora - Torbiere dell'alpe Antabbia.

Hypnum vernicosum Lindb. — Paludi di Arcegno presso Locarno.

Hypnum intermedium Lindb. — Sopra Rodi - Versante nord del Campo Tencia — Paludi dell'alpe di Campo in Val Piora.

Hypnum exannulatum (Gümbel) Bryol. eur. — Palude dell'alpe di Campo in Val Piora - Torbiere dell'alpe Antabbia a 2000 m. — Alpe Bovarina in Val Campo Blenio a 1850 m. — Sopra Isone a 1000 m. (Bignasci).

Hypnum purpurascens Schimp. — Paludi presso Prato in Val Leventina a 1200 m. - Alpe Antabbia a 2000 m.

Hypnum Rotae De Not. — All'alpe Antabbia negli stagni con forme di passaggio alla specie precedente.

Hypnum incurvatum Schrader — Sui muri a Campo Blenio.

Hypnum palustre Huds. — Nelle abietine sopra Rodi colla varietà *hamulosum* Bryol. eur.

var. *subsphaericarpon* (Schleich.) Bryol. eur., lungo il fiume al passo del Lucomagno.

Hypnum arcticum Sommerf. — Torbiere dell'alpe Antabbia al M. Basodino a 2000 m. - Nota di due sole altre località ticinesi.

Hypnum dilatatum Wils. — Sulle pietre presso i torrenti - Val Piumogna - Campo Tencia - Alpe Antabbia - Val Caneggio, al M. Camoghè (Bignasci).

Hypnum giganteum Schimp. — Paludi presso Campo Blenio. Indicato di una sola località ticinese.

Hypnum stramineum Dicks. — Paludi di M. Piottino presso Rodi - Paludi di alpe Campo in Val Piora.

var. *compactum* Milde — Presso il passo Forcla a 2100 m. in Val Leventina.

Hypnum trifarium Web. et Mohr — Paludi sopra Losone a 300 m.

Hylocomium squarrosum L. ad var. **calvescens** (Wils.) Hobkirk — Nelle abietine sopra Rodi.